



IL REFERENDUM COSTITUZIONALE 2016

Vademecum per le elezioni del 4 dicembre

9 novembre 2016

Il referendum

Domenica 4 dicembre 2016 gli elettori veneti e italiani sono chiamati alle urne per un referendum popolare confermativo della nuova riforma costituzionale contenuta nella legge costituzionale «Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del titolo V della parte II della Costituzione».

Come previsto dall'art. 138 della Costituzione, le leggi di revisione della Costituzione possono essere sottoposte a referendum popolare quando, entro tre mesi dalla loro pubblicazione, ne facciano domanda un quinto dei membri di una Camera o cinquecentomila elettori o cinque Consigli regionali. Non si fa luogo a referendum se la legge è stata approvata nella seconda votazione da ciascuna delle Camere a maggioranza di due terzi dei suoi componenti, cosa non accaduta per la presente legge costituzionale, approvata con una maggioranza inferiore.

Fonte: d.p.r. 27 settembre 2016, legge costituzionale in GU Serie Generale n. 88 del 15 aprile 2016, art. 138 Cost. e l. 25 maggio 1970, n. 352.

Elettorato attivo

Possono votare tutti i cittadini che abbiano compiuto **18 anni** entro il giorno della votazione. Sono esclusi quei cittadini che abbiano subito limitazioni del diritto di elettorato attivo per incapacità civile o a seguito di una sentenza penale irrevocabile o negli altri casi stabiliti dalla legge.

Possono partecipare al voto anche i **cittadini italiani residenti all'estero**. Questi possono votare **per corrispondenza** oppure avrebbero dovuto comunicare all'Ufficio consolare operante nella circoscrizione di residenza entro **l'8 ottobre 2016** la loro decisione di optare per il **voto in Italia**.

Anche i cittadini **temporaneamente presenti all'estero** per motivi di lavoro, studio o cure mediche per un periodo di almeno tre mesi in cui sia compresa la data dell'elezione e i loro familiari conviventi possono votare dall'estero **per corrispondenza** se hanno presentato **opzione** entro il **2 novembre 2016**.

Fonte: art. 138 Cost., art. 1 d.p.r. 20 marzo 1967, n. 223 e artt. 17 l. 25 maggio 1970, n. 352. Per i residenti all'estero, art. 50 l. 25 maggio 1970, n. 352 e artt. 1, 4 e 4-bis l. 27 dicembre 2001, n. 459.

Come e quando si vota

Si vota **dalle 7 alle 23 del 4 dicembre 2016.**

Per poter votare l'elettore deve recarsi **nella sezione in cui è registrato** (indicata sulla tessera elettorale) munito di un **documento di riconoscimento** e della **tessera elettorale.**

L'elettore può esprimere un voto sulla scheda rispondendo al quesito con **Sì**
oppure **No.**

Fonte: art. 1 c. 399 l. 27 dicembre 2013, n. 147 e d.p.r. 27 settembre 2016.

Il quesito

La scheda per la votazione riporterà la seguente domanda:

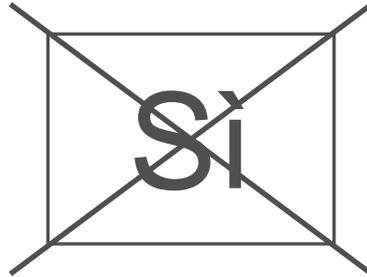
«Approvate il testo della legge costituzionale concernente «Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del titolo V della parte II della Costituzione» approvato dal Parlamento e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 15 aprile 2016?»

Nota: per chi volesse approfondire, il confronto tra il testo della nuova legge costituzionale e il testo costituzionale vigente è stato predisposto dalla Camera dei Deputati ed è pubblicato sulla pagina dedicata al Referendum costituzionale sul sito dell'Osservatorio elettorale: (<http://oe.consiglioveneto.it/referendum-costituzionale>).

Fonte: d.p.r. 27 settembre 2016.

Le modalità di voto (1)

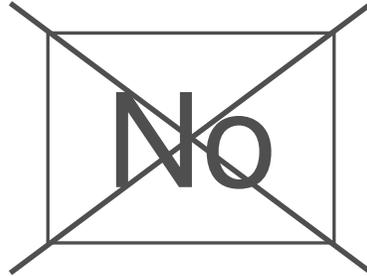
L'elettore può scegliere di rispondere:



In questo caso l'elettore esprime la sua volontà di approvare le modifiche introdotte dalla nuova legge costituzionale «Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del titolo V della parte II della Costituzione».

Le modalità di voto (2)

L'elettore può scegliere di rispondere:



In questo caso l'elettore esprime la sua volontà di annullare le modifiche introdotte dalla nuova legge costituzionale e di mantenere, quindi, invariato l'attuale testo costituzionale.

Lo scrutinio dei voti

Lo scrutinio dei voti inizierà **subito dopo la chiusura dei seggi**, e cioè **domenica 4 dicembre 2016 alle ore 23**.

Per approvare la proposta di conferma della legge costituzionale, al referendum non è previsto alcun **quorum**.

L'esito dipenderà quindi esclusivamente dal risultato della votazione: se il **Sì** otterrà la **maggioranza dei voti** validamente espressi, la legge costituzionale sarà confermata.

Altrimenti, se sarà il **No** ad ottenere la maggioranza delle preferenze, le modifiche introdotte dalla nuova legge costituzionale verranno eliminate.

Fonte: artt. 21-26 l. 25 maggio 1970, n. 352.